



Il gruppo dei diciassette motociclisti al «Lac Rose», storico punto di arrivo della Parigi-Dakar

MOTO RALLY. ANCHE DA BELLINZAGO

Più di mille chilometri su Beta 450 “Il nostro Senegal visto dalla sella”

Fra piste rosse
lagune e mercati
poi la «galoppata»
lungo l'Atlantico

MARIA PAOLA ARBEIA
BELLINZAGO NOVARESE

Le emozioni, in un tour come il loro, si moltiplicano all'infinito: «Perché sei in sella. E sei in Africa». Il viaggio s'intitolava «Iniziazione Senegal» (organizzato da www.viaggiavventurenelmondo.it). Via per 1250 chilometri di piste di laterite (terra rossa) e sabbiose, con profondi solchi, su moto Beta 450 cc. di proprietà del tour operator. Nel gruppo, 17 motociclisti. Tra loro, cinque del

Motoclub Bellinzago (presidente è Mario Dalto), due biellesi, tre cuneesi (anche un medico veterano di assistenza di moto rally) e due torinesi. Al seguito della spedizione, altre tre persone.

Coordinatore del gruppo: Alberto Soldavini, 59 anni, di Bellinzago. Ogni anno parte alla scoperta di nuove mete con amici amanti delle due ruote. Soldavini: «Otto giorni indimenticabili, in aree di estremo interesse». Si parte da Dakar e si scende a Sud lungo lagune, spiagge villaggi: «Abbiamo visitato l'isola di conchiglie di Joal Fadiouth e ammirato il grande baobab di Samba Dia, dall'incredibile circonferenza di 30 metri. Poi paesaggi di radure, acacie e palme ronier, da riserva della biosfera, fino alla chiatta di Fondiougne, e successivamente Tabacouta per

l'escursione in piroga tra isolotti di mangrovie, rifugio per pelli-cani, aironi, martin pescatori, egrette e altri uccelli». Si continua verso il confine con il Gambia e Kaolack, quindi si risale a Nord attraversando la zona semidesertica del Ferlo, tra villaggi stagionali di nomadi Peul, e a seguire, la valle del fiume Senegal verso il confine con la Mauritania fino alla colonica St. Louis: «Un'incredibile confusione di genti, barche ed enormi quantità di pesce del celebre mercato ittico. E di nuovo in sella: deserto di Lompoul». E ancora, si fa rotta su Dakar, con sosta obbligata al «Lac Rose» arrivo della mitica Paris-Dakar: «Infine gli ultimi 60 km che ci separavano dalla città, l'ultima emozione sulla battaglia dell'immensa bellissima spiaggia sull'Atlantico».